

## Alla ricerca dell'XFactor

*A 70 anni dal Codice di Camaldoli: quale attualità per Valtellina e Valchiavenna*

**Danilo Ronconi**  
Presidente ACLI provinciali di Sondrio

Da alcune settimane è tornata all'attenzione dei media la trasmissione televisiva X Factor, una nota competizione canora che ricerca tra nuovi cantanti quelli dotati dell'x factor, ossia di quel fattore di talento che permetterebbe - in teoria - al vincitore di avere un futuro nel mondo della musica.

Di là dalle modalità commerciali che caratterizzano abitualmente i programmi televisivi e che tralascio di commentare per brevità, mi è sorto spontaneo l'abbinamento con il percorso di ricerca che le ACLI insieme ad Azione Cattolica, Cisl, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Confcooperative, Pastorale Sociale del Lavoro della Diocesi di Como e U.C.I.D. (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) stanno proponendo alla cittadinanza della provincia di Sondrio per la celebrazione del settantesimo della stesura del Codice di Camaldoli.

Sono stati finora effettuati tre incontri (a Morbegno, Chiavenna e Sondrio) che, con l'aiuto di validi relatori e il racconto di esperienze concrete del nostro territorio, vogliono favorire un dibattito e confronto culturale multidisciplinare tra i protagonisti sociali della nostra provincia.

Un cammino di ricerca per individuare gli "X Factor" ossia le idee talentuose e innovative che possono generare un nuovo atteggiamento sociale e culturale nelle nostre comunità.

Perché allora richiamare l'attenzione pubblica sull'anniversario di 70 anni dalla stesura del Codice di Camaldoli?

li? Cosa si vuole intendere con il titolo "Quale attualità per Valtellina e Valchiavenna"?

Il Codice di Camaldoli è forse oggi poco noto all'opinione pubblica eppure ha rivestito un ruolo fondamentale nella storia del nostro Paese, fu scritto nel 1943 al termine di un soggiorno di studi da persone appassionate, espressione dell'impegno sociale e politico dei cattolici, convenuti in piena clandestinità presso il Monastero benedettino di Camaldoli in provincia di Arezzo.

Tra quelle persone vi erano tre illustri cittadini della provincia di Sondrio, Sergio Paronetto, Pasquale Saraceno e Ezio Vanoni, che insieme ad altri contribuirono significativamente alla stesura del documento che conosciamo. Questo, a detta di molti studiosi, fu poi importante punto di riferimento delle politiche di ricostruzione del dopoguerra: dalla stesura della Costituzione ai successivi piani di governi che con successo rilanciarono le sorti del Paese. Come allora viviamo un periodo storico di fatica, disorientamento e delusione e come fecero gli autori del documento di Camaldoli le organizzazioni promotrici vorrebbero oggi trovare motivo di speranza e nuova intraprendenza per il futuro del nostro paese.

L'esito degli incontri finora svolti sono incoraggianti, il primo incontro ci ha permesso di individuare diversi principi del Codice ancora di estrema attualità: **la centralità e dignità della persona, la giustizia sociale, il bene comune, la solidarietà e la sussidiarietà.** Il secondo incontro dedicato a quest'ultimo principio, ha individuato

*continua a pagina 4*

## I PRIMI PASSI DI PAPA FRANCESCO

**don Augusto Bormolini**  
Accompagnatore spirituale  
Acli provinciali Sondrio

Questi primi mesi del nuovo "vescovo di Roma" ci hanno fatto capire che ogni "papa" è diverso. Diverso dal lato umano, psicologico, pastorale. Ed è giusto che sia così: non per niente crediamo in un Dio unico che si è rivelato a noi in persone diverse.

Per capire la sua novità basta la scelta del nome Francesco. Nessuno prima di lui aveva osato appropriarsi del nome del Santo di Assisi. Forse perché troppo impegnativo. Jorge Mario Bergoglio ha avuto questo coraggio. Novità è il suo stile semplice e dimesso con cui si presenta: buongiorno, buonasera, buon pranzo sono espressioni che prima di lui nessun papa aveva usato nel rivolgersi alla gente. Niente vesti sgargianti, orpelli d'oro. L'appartamento papale è stato abbandonato per uno più modesto in vaticano. Originale è il commento alla Parola di Dio che ogni giorno fa quando celebra la S. Messa in S. Marta alla presenza di varie categorie di persone. Ma credo che la sua novità più originale è il suo linguaggio non elaborato, non dotto e comprensibile solo da iniziati, ma da tutti, la sua capacità di trovare esempi presi dalla vita normale di tutti i giorni. Non parla cioè in teologese.



Nuovi sono specialmente dei concetti sui quali ritorna spesso. Tra questi ne scelgo alcuni:

- **Periferie:** Francesco insiste molto affinché la chiesa non sia autoreferenziale, ma che sappia rivolgersi anche ai lontani, a chi non è praticante, a chi vive in situazioni canonicamente irregolari, a chi è in situazione di bisogno e di emarginazione: le periferie esistenziali come lui le chiama.

- **Misericordia:** La volontà di perdono da parte di Dio nei nostri confronti è quasi un ritornello che usa in ogni incontro. È rimasto famoso il suggerimento del libro di W. Kasper, la Misericordia di Dio, fatto al primo intervento dalla finestra di Piazza S.

Pietro. E ancora la frase spesso ripetuta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono.

- **Globalizzazione dell'indifferenza:** È questa l'espressione che più ha colpito quando l'estate scorsa ha voluto recarsi a Lampedusa a rendere omaggio ai numerosi morti annegati nel Mediterraneo mentre cercavano di raggiungere condizioni di vita più dignitose. Un viaggio a testimoniare la sua vicinanza e quella della chiesa a queste persone immigrate, lui, figlio di immigrati italiani in Argentina. Un viaggio per dire ai responsabili della politica migratoria europea: "Vergogna" a trattare i poveri in questo modo.

- **Odore delle pecore:** è un'espressione che ha suscitato subito meraviglia e stupore. La rivolge a vescovi e preti per invitarli ad essere più vicini alle persone e instaurare relazioni umane più profonde con coloro presso i quali svolgono il proprio servizio. Solo chi sta in mezzo alle pecore sente di pecora. E solo il buon pastore lo fa.

- **Chiesa povera per i poveri:** riprendendo un filone che la chiesa del Concilio Vaticano II aveva evidenziato, papa Francesco ritorna a rievocarlo. Come Gesù è venuto a portare la bella notizia ai poveri così oggi deve fare la chiesa.

- **Decentralizzazione:** È lui stesso che dice: il papa non può decidere tutto da solo. Devono avere più responsabilità e più capacità decisionale i Sinodi dei Vescovi, le Commissioni dei Cardinali, le Conferenze Episcopali Nazionali e Regionali, i laici e le donne. È un bel programma di riforma della Chiesa! In definitiva è apprezzato, stimato e applaudito. Anche se non da tutti. Taluni, tradizionalisti, fondamentalisti reazionari muovono critiche: Francesco sta "desacralizzando" il papato e la desacralizzazione del papato è paganesimo non cristianesimo. Certo sarà dura anche per papa Francesco "riformare" l'istituzione ecclesiale. Noi possiamo accompagnarlo con la preghiera.

## Natale 2013

*Il Natale è alle porte.*

*Le luminarie sono comparse nelle nostre strade.*

*Agitazione e frenesia si colgono nelle persone.*

*Il mondo sembra sconvolto e pone tanti interrogativi.*

*Giustizia e pace chiedono i popoli vicini e lontani.*

*Desideriamo amore e unità per le nostre famiglie.*

*Anche per la nostra patria.*

*Eppure la bella notizia risuona ancora.*

*"Il Signore continua ad aver fiducia in noi e si offre come salvezza piena per l'umanità."*

*Dio in Gesù vuole incontrare l'uomo*

*nel suo spazio vitale,*

*nel suo quotidiano, nella sua storia.*

*C'è speranza.*

*Festa per Gesù,*

*Festa per l'uomo.*

*Per ogni uomo, che Lo accolga.*

*Solo così gli auguri diventano veri.*

*Sono luce e gioia.*

*Così sia per tutti.*

Mons. Valerio Modenesi



Presepe realizzato nella Collegiata di Sondrio, anno 2012

## Collaboration n. 3 anno 2013

**Girolamo Rossi**  
Funzione "Vita Cristiana"  
ACLI Provinciali Sondrio

Collaboration è un appuntamento annuale specifico delle ACLI provinciali di Sondrio che giunge quest'anno alla terza edizione, mediante esso il sistema ACLI vuole riflettere su se stesso e su qual è il proprio modo di fare promozione sociale. L'iniziativa è promossa dalla Presidenza Provinciale con il valido supporto progettuale e di tutoraggio di Lucia Angelini che vanta una pluriennale esperienza nel settore della

formazione e con il relatore prof. Ivo Lizzola Università degli studi di Bergamo. In questa terza edizione si è voluto approfondire il tema su "La Vocazione associativa" ovvero "Per uno sviluppo associativo come responsabilità condivisa". Questo tema è sul tavolo dell'associazione perché da alcuni anni assistiamo a due tendenze:

- da una parte si sta incrementando il numero di tesserati soprattutto grazie alla promozione dei servizi mediante il riconoscimento di agevolazioni tariffarie, ma senza uno sviluppo della dimen-

*continua a pagina 2*

## Crisi socio-economica e disoccupazione: la nuova fabbrica è il territorio

**Mirko Dolzadelli**  
Segretario Generale Cisl Sondrio

La situazione socio-economica di forte criticità che stiamo vivendo, sia a livello nazionale che a livello provinciale, la conosciamo tutti: disoccupazione ai massimi storici, giovani che faticano ad entrare nel mondo del lavoro, adulti che vengono espulsi dal mondo del lavoro e non riescono a rientrarvi, imprenditori e lavoratori strangolati dalla crisi e dalle tasse, sistema di protezione sociale sempre più contratto, ma non voglio cogliere questa occasione limitandomi a fare una fotografia della situazione attuale, vorrei

piuttosto fare un passo avanti cercando di guardare al futuro con speranza. Cosa fare dunque? Contenere gli effetti negativi sulle persone cercando di evitare la perdita del lavoro per le stesse è sicuramente il primo passo, ma è necessario che in contemporanea elaboriamo proposte di soluzione dei problemi in forma sinergica fra tutti i soggetti del territorio che guardino al futuro. Lavorare insieme su obiettivi comuni e condivisi, "nuotare insieme nella stessa direzione": la sinergia tra i vari attori sociali, istituzionali ed economici è uno strumento vincente, in questa direzione è andato il percorso intrapreso con altre associazioni, tra cui le ACLI, "A 70 anni dal Codice di Camaldoli,

quale attualità per Valtellina e Valchiavenna". Guardare al futuro con fiducia significa pensare che "La nuova fabbrica è il territorio". Si rende necessario ripartire dal territorio, da quello che ci offre, solo nel territorio troveremo nuove forme di occupazione, attraverso la filiera bosco-legno-energia, il settore dell'agroalimentare, il turismo sostenibile, ecologico, eno-gastronomico e di montagna... **dobbiamo ripartire da ciò che mai si potrà delocalizzare.** La necessità è quella di ricollocarci sul territorio per trovare nuove forme di lavoro che permettano di superare lo stato in cui viviamo di forte crisi e che propongano uno sviluppo sostenibile del territorio.

Sabato 15 febbraio 2014:  
convegno della Caritas parrocchiale  
presso l'oratorio Sacro Cuore

***Custodia del creato  
e giustizia sociale,  
un binomio inscindibile.***

Dal patto ecologico che Dio stipula con Adamo alle distorsioni che sono conseguite al tradimento di questo patto da parte dell'uomo moderno: le grandi emergenze ambientali e le disuguaglianze sociali. Il superamento di queste distorsioni esige di abbandonare l'attuale modello di sviluppo fondato sulla competizione e la crescita illimitata in favore di una nuova visione ecologica, economica e antropologica centrata sul recupero del concetto di limite e sull'etica della cura.

RELATORE: Fausto Gusmeroli

PROGRAMMA

Ore 16:00 accoglienza

ore 16:15-17 Relazione

ore 17:30 S. Messa

ore 18:30-20 laboratori ore 20:00-21:00 cena

ore 21.15-22.30 Spettacolo musicale

I laboratori verteranno sui seguenti argomenti

**Housing sociale-condomini solidali (Ippogrifo);  
Finanza solidale ed economia di solidarietà (Banca etica - Gianni Spini);  
Salvaguardia del creato (Fabio Bordonio);  
Giustizia e legalità (Libera - Ilaria);  
Lavoro Giustizia e solidarietà (ACLI);  
Giustizia e pace (Pax Christi Giuseppe e Maria);  
Missionarietà (Don Angelo Mazzucchi).**

In parallelo con il convegno nella settimana da lunedì 9,00 a domenica 16 sarà allestita la tenda del silenzio in Piazza Campello con i seguenti orari: da lunedì a venerdì 12-14.30 e 17-19, Sabato 9-13 e Domenica 9-12 / 14-19

## Riforma della Sanità lombarda:

### Quale modello di tutela della salute per l'area alpina di Valtellina e Valchiavenna

Daniilo Ronconi

Organizzato da: Circolo Centrale Acli di Sondrio, la Presidenza Provinciale ACLI di Sondrio e la CISL di Sondrio, mercoledì 27 novembre, presso la Sala consiliare della Provincia di Sondrio, si è tenuto un importante convegno per discutere su eventuali proposte concordate in relazione alla riforma della legge regionale n. 31/1997 sul riordino del Servizio Sanitario Regionale. Relatore PROF. VITTORIO MAPELLI Ordinario di Economia Sanitaria presso l'Università di Milano e Presidente dell'Associazione Italiana di Economia Sanitaria. Molti i partecipanti per dare il saluto e, ovviamente, esprimere già alcune idee, e altrettanto numerosi gli intervenuti impegnati nei vari settori

del Servizio sanitario sia nazionale che provinciale. Introduce i lavori Cristiano Mazzucotelli Segretario UST Cisl Sondrio.

Gli interventi iniziali, tutti molto contestualizzati e incisivi, evidenziano sostanzialmente la necessità delle parti direttamente interessate (autorità politiche, sindacati, ecc..) di partecipare alle decisioni che verranno prese circa l'organizzazione del Servizio Sanitario sul territorio tenendo conto della sua specificità. Si richiedono modelli di gestione stabili e attrattivi, nomine dei dirigenti più oculate che lavorino e siano anche soggetti a valutazione. Il Sindaco di Sondrio esprime l'esigenza di ascoltare e valorizzare al meglio la Conferenza dei sindaci di cui è lui stesso il Presidente, proprio perchè in



questi anni ha "contato assai poco per non dire niente". Si chiede di definire al meglio i confini tra il sanitario e il socio assistenziale, oggi assai diversi rispetto al passato in una più oculata integrazione tra ASL e AOVV.

La relazione del prof. Mapelli, molto tecnica, ha tracciato la storia del Servizio sanitario a partire dai suoi inizi con l'unica ASL e quindi la riforma del 1991 e l'inizio di quella che il relatore definisce come "periodo Thatcheriano" con la graduale differenziazione del servizio socio-sanitario tra gestori pubblici e privati, questi in costante aumento (25%) e i pubblici in diminuzione (75%). Particolare interesse è stato dato alla cosiddetta "riforma Formigoni" LR 31/1997, ora oggetto di revisione così definite: "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali".

Proprio su questo tema assai attuale si concentrano gli interventi dei partecipanti alla tavola rotonda che defini-

scono i principi fondamentali per un miglioramento del Servizio sanitario regionale quali: una maggiore efficacia ed efficienza della risposta relativa ai bisogni di salute e socio assistenziali dei cittadini lombardi; una migliore integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e territoriali stante l'aumento delle patologie croniche invalidanti; una razionalizzazione del sistema con la riduzione della spesa dell'apparato burocratico-amministrativo. Si ritiene positivo il mantenimento dell'Azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna, che deve essere tuttavia dotata degli strumenti per migliorare l'offerta di sanità soprattutto negli ospedali periferici ai fini di contenere il tasso di fuga giunto al 25% (era al 10% nel 1999).

Altra discussione riguarda l'eventuale accorpamento dell'Asl di Sondrio e di Valcamonica configurando un'area alpina interamente montana con ovviamente tutte le ulteriori necessità di realizzo e di definizione che ne conseguono.



## Collaboration n. 3

continua da pagina 1

sione e della consapevolezza di essere chiamati a vivere una vita associativa da parte di questi nuovi iscritti. Gli stessi operatori dei servizi chiedono di individuare quali modalità permettano di promuovere questa dimensione verso i "nuovi tesserati."

• dall'altra si fa fatica a coinvolgere nuove persone in un impegno volontario destinato all'associazione o ai suoi servizi.

Sulla scia di queste esigenze la relazione è stata assai corposa e molto articolata. Inizialmente il Relatore ha tracciato una panoramica della situazione socio-economica attuale. Ha evidenziato come il nuovo modello economico di fatto segna la fine di un modello di società, che ormai non si regge più, lascia cioè un nuovo modo di concepire i diritti. Manca il lavoro e la stessa garanzia dei servizi e delle regole dello Stato sociale è finita. È tutto da rivedere perchè tutto è cambiato e questo richiede oggi la formazione di nuovi progetti. I giovani di oggi non solo non hanno conosciuto i modelli del passato con tutte e comunque molte garanzie, ma si trovano a vivere in modelli di vita del tutto sconosciuti rispetto a quelli passati nella prospettiva che gli stessi non ritorneranno più. Con un linguaggio molto efficace il Relatore, ricordando "L'Esodo" degli Ebrei e il loro cammino nel deserto, afferma quindi che per queste nuove generazioni si è come entrati in un "tempo di esodo", si guarda alla Terra promessa. I giovani d'oggi sono certi ormai della necessità di "inventare", dell'esigenza di "creare Gruppi e Associazioni" tali da unire, per così dire, le forze, per andare avanti. Nell'esodo si scopre il valore dei legami, non vi sono più tutele, ma obblighi di costruire legami sociali, creare comunità allargare le relazioni, diventa indispensabile la collaborazione, ecc... In questo contesto dovranno quindi muoversi i nuovi tesserati ACLI, gli operatori e i volontari.

## Alleanza contro la povertà in Italia

In base ai dati ISTAT relativi al periodo 2012 e pubblicati nel luglio 2013 la povertà relativa in Italia coinvolge il 12,7% delle famiglie e quella assoluta il 6,8%. Se a questi dati aggiungiamo il calo dei consumi, la crescente disoccupazione che coinvolge in modo massiccio i giovani, ma anche gli adulti, si nota come lo stato di povertà chiede alla politica interventi mirati e urgenti. A fronte di questa situazione, che riguarda ormai l'8% della popolazione, si è dato vita a un'alleanza di più soggetti sociali: sindacati, associazioni del terzo settore, istituzioni varie, ecc... ai fini di promuovere adeguate e concrete politiche.

Tale alleanza, sottolinea Gianni Bottalico, Presidente nazionale della ACLI, resta aperta ad altri soggetti che hanno a cuore il problema della povertà assoluta. La proposta è quella di reperire le necessarie risorse da destinare a questa grave situazione che non dovranno essere recuperate togliendole ad altre fasce deboli, "Non vogliamo guerre tra poveri". "Lo Stato deve fare la sua parte". "Bisogna valorizzare la partecipazione sociale".

Pietro Barbieri, portavoce del Forum Terzo settore, ha evidenziato il fatto che l'Alleanza propone una strategia di servizi e di accompagnamento alle persone, e non si limita ad erogazioni di carattere monetario. Questa costruzione richiede investimenti, sviluppo di competenze e programmazione: gli enti locali, il terzo settore e le Organizzazioni sociali impegnate nel territorio potranno realizzarla solo se riceveranno un'adeguata stima economica e previsionale.

"Per questo - conclude il presidente Bottalico - le Acli chiedono al Governo e al Parlamento di operare un deciso cambio di marcia nella lotta alla povertà che sia commisurata alla gravissima emergenza che essa costituisce per il Paese".

L'Alleanza contro la povertà in Italia nasce da un'idea del Prof. Cristiano Gori, dell'Università Cattolica di Milano, ed è promossa grazie al contributo delle Acli. Numerose le adesioni, oltre una ventina, tra le quali: Acli, Anci, Action Aid, Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Cgil-Cisl-Uil, Cnca, ecc...

## Le Acli: battaglia di civiltà per combattere la violenza contro le donne



Ufficio stampa Acli Milano

"È una battaglia di civiltà prevenire e combattere la violenza contro le donne", afferma Agnese Ranghelli responsabile nazionale del coordinamento "donne delle Acli" in una nota per la Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. Si tratta di un tema diventato argomento di dibattito pubblico, ma sono ancora carenti le politiche in contrasto alla violenza contro le donne. Le ricerche compiute negli ultimi dieci anni dimostrano che la violenza contro le donne è endemica, nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali". Le cifre sono drammatiche. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. Ed i rischi maggiori provengono dall'ambito delle persone conosciute.

In Italia (fonte Istat) si stima che 6.743.000 donne tra i 16 e i 70 anni sono state vittime di abusi fisici o sessuali e circa un milione ha subito stupri o tentati stupri. Il 14,3 per cento delle donne italiane è stata vittima di

violenza da parte del partner, ma solo il sette per cento lo ha denunciato e spesso anche la denuncia non ferma la violenza. Il 34% di donne che ha subito violenza da parte del proprio compagno non ne parla, senza contare le violenze più sottili ma altrettanto devastanti di tipo psicologico. Il femminicidio in questo 2013 procede al ritmo di una donna uccisa ogni due giorni e mezzo e disegna un quadro inquietante della violenza sulle donne nel nostro Paese.

"Rieduchiamoci - indicano le donne Acli - al reciproco rispetto fra uomini e donne, alla ricchezza interiore: accettando la donna come essere che ha pari dignità, e non come una persona da sfruttare. Dalla presenza delle donne la società trae benefici in tutti i settori: familiare, sociale, lavorativo, economico, politico, religioso. Le donne e gli uomini del terzo millennio sono chiamati ad esserne consapevoli".

Per quanto concerne la situazione in provincia di Sondrio cfr. articolo di Don Ezio dei Cas, Direttore Salesiani di Sondrio, sul sito delle ACLI provinciali: [www.aclisondrio.it](http://www.aclisondrio.it) nell'ambito dell'iniziativa "Genitori e figli: istruzioni per l'uso".



## Proposta ACLI e Caritas II REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE (Reis)

Contro la povertà assoluta che ogni anno colpisce una notevole percentuale di famiglie, si rende necessaria l'attivazione di un supporto economico, cioè un reddito finalizzato al reinserimento sociale (Reis). Questo strumento esiste già in tutti gli Stati d'Europa a 15, ne sono privi solamente l'Italia e la Grecia. È rivolto a tutte le famiglie in povertà assoluta e consiste in un contributo in denaro tale da "creare" in queste famiglie un reddito sufficiente a farle uscire da questa situazione e supportato da servizi alla persona ai fini del suo inserimento sociale.

Al momento la proposta prevede un'articolazione su un piano quadriennale per consentire, gradualmente, da una parte ad avviare il piano partendo dalle situazioni più critiche e dall'altra consentire un tempo utile per il reperimento delle risorse e in-

crementarle nel tempo. L'obiettivo è universalistico vale a dire si rivolge a tutte le famiglie in povertà assoluta, anche ai cittadini di qualsiasi nazionalità in possesso di una documentazione a vario titolo che legittimi comunque la presenza sul territorio italiano e che siano ivi residenti da almeno 12 mesi. Particolari norme dovranno definire il grado o meglio la soglia di povertà intesa in termini assoluti, e l'entità del sussidio che dovrebbe consentire alla famiglia, in base ai suoi componenti, una spesa minima mensile necessaria per acquisire il paniere di beni e servizi considerati essenziali, nel contesto italiano e per una determinata famiglia. Il risultato finale atteso è quello che nessuna famiglia dovrebbe essere più priva delle risorse tali da raggiungere un livello di vita "minimamente accettabile".

GR

## DOPO LA SCUOLA MEDIA

### Le proposte di formazione professionale ENAIP Lombardia

#### TRIENNIO

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE (paghe e contributi)

#### DESTINATARI

Adolescenti e giovani tra i 14 e 18 anni in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (scuola media)

#### L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE-PAGHE E CONTRIBUTI

opera in tutti i settori produttivi. Nell'area amministrativa di aziende di ogni dimensione, imprese artigiane e negli studi professionali. È in grado di trattare ed elaborare informazioni e dati relativi all'amministrazione e alla gestione del personale, gestendo le comunicazioni interne ed esterne all'azienda. Effettua operazioni gestionali relative alla determinazione della retribuzione dei dipendenti (compresi gli aspetti di ordine assicurativo, fiscale e previdenziale) e al pagamento delle competenze. Lavora a supporto dell'area amministrativa, delle risorse umane e della gestione del personale con un crescente livello di autonomia. Utilizza le moderne tecnologie della comunicazione e i software applicativi di carattere amministrativo-contabile specifici della propria funzione.

#### QUARTO ANNO

Per l'ottenimento dell'attestato di diploma professionale di Tecnico (III livello europeo) rilasciato dalla Regione Lombardia, riconosciuto in ambito lavorativo e valido su tutto il territorio nazionale

#### POSTI DISPONIBILI

A.F. 2014 n. 25. Sede del corso: Morbegno Via Credaro n. 24.

CONTATTI: Tel. 0342/615692 Fax. 0342/600280. Email: [morbegno@enaip.lombardia.it](mailto:morbegno@enaip.lombardia.it)

#### REFERENTE DEL CORSO

(preiscrizioni e iscrizioni) Sig. Gian Maria Tam  
Frequenza delle lezioni: le lezioni si tengono da lunedì a venerdì.

TERMINE ISCRIZIONI: febbraio 2014.

INIZIO CORSI: settembre 2014; termine corsi giugno 2015.

#### TRIENNIO

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE  
RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO.

#### DESTINATARI

Adolescenti e giovani tra i 14 e 18 anni in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (scuola media)

#### L'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE:

Esegue le operazioni di riparazione e manutenzione dei veicoli (automobili, moto, ecc...). Collabora alle fasi di accettazione, check up e diagnosi, controllo/collauda e riconsegna del veicolo al cliente. Utilizza le più moderne tecnologie di intervento e specifiche attrezzature per garantire un servizio sicuro, economico e di qualità. Opera, in collaborazione con altre figure professionali e autonomamente, nelle officine che effettuano riparazione, manutenzione e revisione dei veicoli. Dopo avere maturato una buona esperienza potrà avviare un'attività in proprio.

#### QUARTO ANNO

Per l'ottenimento dell'attestato di diploma professionale di Tecnico (III livello europeo) rilasciato dalla Regione Lombardia, riconosciuto in ambito lavorativo e valido su tutto il territorio nazionale

I CONVEGNI NAZIONALI DELLE ACLI

A Motta la XXIX Settimana Internazionale dal 24 al 31 Agosto 2013

Ruffino Selmi (\*)

Si è svolta anche quest'anno a Motta di Campodolcino la Settimana internazionale promossa da Acli Lombardia e dalla Fai (Federazione Acli Internazionali) in collaborazione con le Acli di Milano Brianza, sul tema: "CONVIVENZA, LAVORO e POLITICA ESTERA nell'UNIONE EUROPEA, dentro le trasformazioni della globalizzazione".

Questa edizione ha dedicato gran parte degli incontri su alcuni dei temi cardine del progetto di unificazione tra i 28 paesi. Temi di grande attualità anche in vista delle elezioni europee che si svolgeranno nel mese di maggio del prossimo anno. Le ripetute bordate populiste contro l'Unione Europea, che si richiamano da una nazione all'altra, e che trovano preoccupanti riscontri nelle recenti consultazioni elettorali, hanno avuto vasta eco negli interventi dei partecipanti durante i momenti di confronto che concludevano le relazioni degli incontri in programma. Da sottolineare il particolare rilievo che ha avuto l'incontro organizzato domenica pomeriggio per i 1700 anni dall'editto di Costantino, nel solco della tradizione ecumenica che da decenni caratterizza l'attività culturale presso la Casa Alpina. I relatori Massimo De Giuseppe e Alessandro Ferrari hanno posto l'accento su alcuni problemi attuali che caratterizzano il rapporto tra Stato e Chiesa. Il confronto tra diverse culture e religioni con i poteri pubblici è stimolato



Madonna d'Europa sull'alpe Motta di Campodolcino

anche dai persistenti e stralocenti flussi migratori che modificano la composizione della cittadinanza dentro alle singole nazioni e nell'intera Europa.

I relatori inoltre, richiamandosi ad alcune figure storiche come La Pira ed il cardinal Martini, hanno sottolineato la necessità di valorizzare il diritto alla libertà religiosa, di favorire la convivenza pacifica e solidale delle differenze, quali antidoti contro i fenomeni di intolleranza nei confronti di una o più religioni e contro l'instaurarsi di fondamentalismi religiosi al governo di nazioni. Durante tutta la settimana c'è stata una consistente presenza anche di partecipanti provenienti da diverse nazioni: dalla Svizzera, dalla Repubblica Ceca, dall'Albania, dalla Germania, dal Mozambico e dalla Colombia. Il programma ha via via affrontato argomenti importanti come: la politica estera europea, la necessità di una riforma della difesa indirizzando verso l'esercito unico europeo, il consolidarsi di forme di economia civile. Nel dare appuntamento al prossimo anno, l'ultima giornata è stata dedicata al "2013 anno europeo dei cittadini" e al sogno di una Europa Unita, da rilanciare.

(\*) Presidenza regionale Acli con delega Formazione e impegni internazionali



Cortona: Incontro nazionale di studi 19-21 settembre 2013

"Abitare la storia". Partecipazione, cittadinanza e democrazia in tempo di crisi

Paolo Colombo (\*)

L'incontro nazionale di studi di Cortona ha toccato i maggiori problemi che colpiscono la società italiana. Il tema Abitare la storia era del resto emblematico di un impegno che non ci è mai dato trascurare: come ACLI siamo profondamente radicati nel nostro tempo e nelle condizioni del vivere della nostra società. In questa cornice, illustri e affermati studiosi hanno analizzato la situazione estremamente difficile nella quale si trova il Paese: la crisi morde, soprattutto in rapporto alle fasce più deboli della popolazione e questo obbliga anche le ACLI a ripensare la loro storia e di conseguenza riaggiornare l'impegno nel presente con lo sguardo rivolto al futuro. Ci dobbiamo confrontare con una crisi che si estende praticamente a tutti i livelli: è crisi economica, politica, culturale, ambientale. Occorre quindi focalizzare la situazione, senza trascurare o fingere di non vederne la gravità, anche se al tempo stesso si possono individuare taluni frammenti di speranza, dei germogli, per così dire, che attestano il divenire, il crescere di nuovi tempi. Nella loro semplicità, ma anche complessità, le ACLI possono ancora dare il loro prezioso contributo alla democrazia non solo relativamente alla società italiana, ma anche europea

e mondiale. In questa ottica, assume ancora maggiore interesse la XXIX Settimana Internazionale tenutasi a Motta di Campodolcino su: "CONVIVENZA, LAVORO e POLITICA ESTERA nell'UNIONE EUROPEA, dentro le trasformazioni della globalizzazione". (vedi articolo). L'obbligo e il dovere delle ACLI, in questo contesto, assumono infatti particolari significati in ordine allo sforzo per la partecipazione e la democrazia, al fine di conciliare - in una società globalizzata come la nostra - libertà e giustizia sociale e non da ultimo rispondere alle sfide relative ai flussi migratori e loro integrazione, alla tutela dell'ambiente unitamente ai non pochi beni comuni di cui l'Italia è ricca. Tutto questo diventa ancora più

urgente e anche assai più impegnativo se pensiamo all'urgenza di infondere animo ad un Paese scoraggiato dalla constatazione di una società individualizzata, di una sempre più diffusa apatia politica, di mancanza di legalità in larghi strati dell'economia, di sprechi delle "caste", ecc...

Fra i vari interventi, tutti assai apprezzati, ricordiamo il pressante invito rivolto alle Acli da Ilvo Diamanti, professore di Scienze politiche dell'Università Carlo Bo di Urbino: "Le Acli devono fare la storia, ricordandosi del proprio passato senza rimuovere il futuro in un tempo in cui il futuro sembra essere scomparso".

(\*) Presidenza Acli regionali con delega Vita cristiana e studi



Convegno a Camaldoli dal 25 al 27 ottobre 2013

PER UNA CHIESA POVERA CON I POVERI: "La parola e il concilio per i cammini di oggi"

Girolamo Rossi

Sul tema della povertà il convegno è iniziato con una approfondita analisi di testi dell'Antico Testamento svolta da Donatella Scaiola docente di Antico Testamento alla Pontificia Università Urbaniana. Una disanima tanto approfondita quanto interessante con notevoli agganci anche a testi del Nuovo Testamento. È poi seguita la innovativa "Meditazione" di Mons. Riccardo Fontana, vescovo di Arezzo, ricca di citazioni e sottolineature di quelle che sarebbero potute essere notevoli svolte in una applicazione dei documenti conciliari sul tema del convegno e cioè "una chiesa povera con i poveri". Infatti nella sua relazione ha più volte sottolineato quanta ricchezza, quanti spunti e contenuti sono presenti nei documenti conciliari, purtroppo "dimenticati", ma che ora potrebbe essere l'occasione buona per riprenderli in mano per cambiare veramente in meglio la Chiesa. Sullo stesso tema è intervenuto p. Alessandro Barban Priore Generale dei Camaldolesi, che si è soffermato sulla figura di Gesù e sulla sua vera e originale interpretazione della povertà nella sua vita concreta con i suoi apostoli e

conseguentemente le innovazioni che dovrebbero e potrebbero essere apportate oggi nella Chiesa. Infine, sul tema "La chiesa del Concilio verso il futuro" ha svolto una notevole relazione Don Severino Dianich, professore emerito di ecclesiologia e cristologia della Facoltà teologica dell'Italia centrale - Firenze. Numerose le citazioni desunte sia dai documenti conciliari che dalle encicliche che ne sono seguite. Si vedano in particolare la "Lumen gentium", punto 8 "la Chiesa, immagine di Cristo povero"; la "Populorum progressio", punto 49 "La collera dei poveri"; la "Pacem in terris" punti 38 e 57 "I rifugiati

politici: una vergognosa piaga del nostro tempo".

"Di fronte allo spettacolo impressionante della spaventosa miseria di masse enormi di uomini, nessuno oggi è più capace di tollerare manifestazioni di ricchezza là dove si predica il Vangelo". Si richiedono quindi notevoli riforme nella chiesa sia verso un'ampia sinodalità a partire dal livello più alto e cioè della collegialità episcopale fino agli altri livelli quale l'attribuzione ai fedeli di una effettiva partecipazione alle decisioni riguardanti la vita della comunità.



Padre Elio Della Zuanna, accompagnatore spirituale ACLI Nazionali, Giambattista Armelloni, Presidente ACLI Lombardia e Donatella Scaiola, relatrice

DAI NOSTRI SERVIZI

Nuovo sportello "Incontra Lavoro"

Giorgio Corradi

Reggente patronato ACLI Sondrio

Il Patronato Acli in provincia di Sondrio ha attivato il nuovo sportello Incontra Lavoro, per fornire maggiore risposta alle esigenze dei cittadini all'interno del mercato del lavoro. Lo sportello offre un nuovo servizio di intermediazione rivolto oggi al settore del lavoro domestico. Gli operatori svolgono l'attività di incrocio domanda/offerta di lavoro, favorendo l'incontro e svolgendo il ruolo di mediazione professionale tra lavoratori in cerca di nuove opportunità professionali e datori di lavoro che desiderano essere accompagnati nell'attività di selezione dei candidati.

Attualmente il servizio è rivolto da un lato ai lavoratori del settore domestico: assistenti familiari, collaboratori domesti-

ci, baby-sitter, giardinieri...e dall'altro alle famiglie.

In questo ambito specifico di lavoro coesistono due soggetti deboli. Da un lato, la famiglia che incarna la figura del datore di lavoro, costretta a richiedere un aiuto per l'assistenza dei propri cari e che non sa come orientarsi nella ricerca di una persona affidabile, in grado di occuparsi della cura dell'assistito. Dall'altro lato anche il lavoratore è spesso disorientato in quanto straniero oppure semplicemente necessita di un aiuto per proporsi alla famiglia.

Ed è proprio qui che si inserisce l'attività di intermediazione che si concretizza con la raccolta delle candidature da parte dei lavoratori, una ricerca mirata dei profili adeguati a rispondere alle esigenze delle singole famiglie che si rivolgono al servizio, con la possibilità di essere assistiti durante i colloqui di conoscenza dei candidati presso le nostre sedi.

CARTE DI PAGAMENTO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO

CARTA DI CREDITO

CartaSi Black  
CartaSi Platinum  
CartaSi Oro

attenzioni e privilegi esclusivi  
uniche nei vantaggi e nelle opportunità  
un'ampia gamma di servizi dedicati



CartaSi Classic

sicura e adatta alle spese di tutti i giorni



CartaSi Business

per tutte le spese aziendali e professionali



CARTA DI DEBITO

Carta Bancomat

strumento completo  
per effettuare pagamenti e prelievi



CARTA PREPAGATA

Carta +ma

carta ricaricabile dotata di codice IBAN  
offre i principali servizi di un conto corrente,  
permette di canalizzare stipendio o pensione  
e consente di ricevere/disporre bonifici



Banca Popolare di Sondrio

www.popsi.it

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI  
Banca Popolare di Sondrio • BPS (suisse) • Factorit • Pirovano Stelvio

Informazioni pubblicate con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e i limiti di legge informati disponibili presso le nostre dipendenze e sul sito internet www.popsi.it

## Interventi di ristrutturazione e detrazione per l'acquisto dei mobili

**Francesca Valli**  
Responsabile servizio CAF ACLI

I contribuenti che eseguono lavori di ristrutturazione di immobili residenziali hanno diritto a una detrazione Irpef del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati all'arredo degli immobili su cui sono effettuati i lavori, con un tetto massimo di spesa di 10mila euro. Per poter usufruire della detrazione per tali acquisti la norma richiede che in precedenza il contribuente abbia sostenuto spese per interventi edilizi riferiti a:

- manutenzione ordinaria, effettuata sulle parti comuni di edificio residenziale;

- manutenzione straordinaria, effettuata sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- restauro e di risanamento conservativo, effettuato sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- ristrutturazione edilizia, effettuata sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, ancorché non rientranti nelle categorie precedenti, sempre che sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- restauro di risanamento conser-

vativo, e di ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dal termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile. I contribuenti devono eseguire i pagamenti mediante bonifici bancari o postali con le medesime modalità già previste per i pagamenti dei lavori di ristrutturazione fiscalmente agevolati.

Nei bonifici, pertanto, dovranno essere indicati: la causale del versamento attualmente utilizzata dalle banche e da Poste Italiane SPA per i bonifici relativi ai lavori di ri-

strutturazione fiscalmente agevolati; il codice fiscale del beneficiario della detrazione; il numero di partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. È consentito effettuare il pagamento degli acquisti di mobili o di grandi elettrodomestici anche mediante carte di credito o carte di debito. Le spese sostenute, inoltre, devono essere "documentate", conservando la documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito) e le fatture di acquisto dei beni con la usuale specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti.

Alla ricerca dell'XFactor continua da pagina 1

to due importanti accezioni: una sussidiarietà verticale che si attua tra i diversi livelli istituzionali del Paese, al fine di rendere il rapporto non gerarchico ma di reciproca valorizzazione con il riconoscimento agli enti locali di un ruolo di maggior protagonismo; una sussidiarietà orizzontale che accredita alla persona ed alle formazioni sociali la capacità di dare autonomamente le risposte ai propri bisogni.

Infine il terzo incontro ha sottolineato il valore che riveste il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa, infatti la crisi ha evidenziato i limiti di un'economia autoreferenziale ed accelerato un'importante riflessione del mondo imprenditoriale verso politiche aziendali che sappiano conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali.

Il percorso è ovviamente aperto e rivolto a tutte quelle persone di buona volontà che accettano la sfida di rigenerare la società partendo da una nuova e intensa collaborazione tra le dimensioni sociali che caratterizzano il nostro Paese: quella pubblica, quella economica e quella civile.

## Tesseramento ACLI

Circoli	2013	2012	variaz	% rinnotti	maschi	femmine	nuovi	rinnovi	%circolo
Sondrio	1170	1053	117	77,30	564	606	356	814	56,60
Morbegno	390	353	37	84,14	218	172	93	297	18,87
Talamona	131	121	10	91,74	64	67	20	111	6,34
Caspoggio	101	108	-7	75,93	53	48	19	82	4,89
Chiavenna	72	62	10	79,03	41	31	23	49	3,48
Alta valle	101	106	-4	83,96	65	37	13	89	4,93
<b>Totali</b>	<b>2067</b>	<b>1931</b>	<b>136</b>	<b>78,46</b>	<b>1061</b>	<b>1006</b>	<b>552</b>	<b>1515</b>	<b>100,00</b>

Analizzando la tabella, giova sottolineare alcuni dati particolarmente significativi. Anzitutto la percentuale dei rinnovi del 78,46% sul totale con punte del 91,74% a Talamona, dell'84,14% a Morbegno e 79,03% a Chiavenna. È questo dato particolarmente interessante in quanto indica da una parte soddisfazione e fiducia di quanti si rivolgono alle Acli sia per il CAF (servizio fiscale) sia per il Patronato e dall'altra avvertono un apprezzamento nell'accoglienza e nel disbrigo delle pratiche da parte del personale. Infine si nota anche un certo incremento dei tesserati in rapporto al 2012 nella maggioranza dei circoli.

Questa tabella e la pagina 4 del giornale è a cura di Mauro Bulanti Segretario allo sviluppo associativo delle ACLI provinciali.

[www.aclisondrio.it](http://www.aclisondrio.it)

**NUOVO**  
**ContoArmonia<sup>2.0</sup>**  
Scegli il profilo che più ti somiglia



ContoArmonia<sup>2.0</sup> è la nuova linea di conto corrente esclusiva, semplice e trasparente, riservata alla clientela privata. Scegli tra le 5 differenti versioni quella che più risponde alle tue necessità.

GRUPPO BANCARIO  
**Credito Valtellinese**  
www.creval.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PER TUTTE LE CONDIZIONI RELATIVE AI SERVIZI E PRODOTTI PUBBLICIZZATI E PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO OCCORRE FAR RIFERIMENTO AI FOGLI INFORMATIVI, AGLI ANNUNCI PUBBLICITARI E ALLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA PRESCRITTA DALLA NORMATIVA VIGENTE, DISPONIBILI PRESSO TUTTE LE DIPENDENZE E SUL SITO INTERNET WWW.CREVAL.IT NELLA SEZIONE "TRASPARENZA". LA CONCESSIONE DELLE CARTE DI CREDITO E DEI FINANZIAMENTI È SUBORDINATA ALLA SODDISFAZIONE DEI NECESSARI REQUISITI IN CAPO AL RICHIEDENTE NONCHÉ ALL'APPROVAZIONE DELLA BANCA.

f Creval CrevalApp

## LA TUA TESSERA ACLI PER IL 2014

Singola Euro 19,00  
Familiari Euro 29,00  
Giovani fino a 30 anni Euro 13,00

acli.it  
**2014 Responsabili insieme**



I nostri clienti sono  
tutte persone importanti  
Al Caf Acli lo sei anche tu.



Ti accogliamo con cordialità e ci occupiamo delle tue tasse con cura e competenza.

Per appuntamenti: tel. 0342 213905

**5x1000 Acli: C.F. 80053230589**

**MENATTI**  
VALTELLINA

**Spaccio Aziendale**  
salumi di nostra produzione

Ci trovate a: PIANTEDO (SO) - Via San Martino  
Tel. +39 0342 683383 - www.menatti.com  
DA LUNEDÌ A SABATO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 (chiuso il Martedì)

**L'INCONTRO**  
Girolamo Rossi, direttore - Enrico Bellora, direttore responsabile  
Girolamo Rossi, capo redattore  
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Delfino Gugiatti, Francesca Valli, Mauro Bulanti, Stefania Mistro, Maria Carla Rigamonti, Norberto Riva

L'incontro - Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.  
P.IVA 00775250145  
Autorizzazione Tribunale di Sondrio N. 47 in data 17 gennaio 1959  
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

## ELENCO CONVENZIONI PER TESSERATI ACLI

- **BOTTEGA DELLA MUSICA**  
Via Trieste 15 - Sondrio
- **BAGNI VECCHI - BORMIO**
- **PIZZERIA "BAITA AL DOSS"**  
Via Don Bosco 115  
Loc. Santa Elisabetta Caspoggio
- **LIBRERIA MONDADORI APOLLO s.a.s.**  
Via Trieste 28 - Sondrio
- **LENOCI E DE PEVERELLI srl**  
Galleria Parravicini 10 - Sondrio  
Via Nazionale 37 Castione And.
- **"AL BAITEL"**  
di Celestina Fanoni  
Via Piazzini 76/B - Sondrio
- **SALUMIFICIO MENATTI S.r.l.**  
via furoni 284/a - Piantedo
- **BARZAGHI PUNTOGOMME**  
Viale dello Stadio 68 - Sondrio  
Trivio Fuentes 4 - Colico  
Via V° alpini 13 - Morbegno  
Viale Italia 187 - Tirano
- **FIGLIOLI SPORT**  
Sondrio - Via Malta 5  
San Martino Valmasino  
Via Vanoni 3
- **AVIS AUTONOLEGGIO**  
Convenzione Nazionale  
valida per tutte le agenzie
- **MOTIVE ASSISTENCE**  
Convenzione Nazionale
- **ACI**  
Convenzione Nazionale

Presentando la tessera delle ACLI sono previste agevolazioni per i sopraelencati esercizi o servizi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai circoli di appartenenza o alla sede provinciale.

## SEDI E RECAPITI

**SONDRIO**  
Patronato e Caf  
Via C. Battisti, 30  
Tel. 0342 213905

**TIRANO**  
Patronato e Caf  
Piazza Cavour 23  
Tel. 0342 706206

**DELEBIO**  
Patronato e Caf  
Via Statale 65/A  
Tel. 0342 685065

**MORBEGNO**  
Patronato e Caf  
Via Besta Andrea 16  
Tel. 0342 615404

**NOVATE MEZZOLA**  
Via Roma 14

**CHIAVENNA**  
Patronato e Caf  
Via Picchi 11  
0343 33830

## RECAPITI

**TALAMONA**  
Via Gavazzeni 7

**CASPOGGIO**  
c/o Sala parrocchiale

**GROSIO**  
c/o Oratorio

**GROSOTTO**  
c/o Oratorio

**TRESENTA**  
c/o Scuole elementari  
Via Statale

NB: Per appuntamenti telefonare anche Sede centrale di Sondrio - Tel. 0342 213905